REGIONE PUGLIA
Conferenza di Direzione

Regione Puglia
Area Politiche per lo sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
AOO_002
05/07/2011 - 0000514
Protocollo: Uscita

Ai Servizi/Uffici competenti dell'Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana

Ai Servizi/Uffici competenti dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche

Ai Servizi/Uffici competenti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo
Ufficio Energia e Reti Energetiche dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

LORO SEDI

e p.c. Alla Vicepresidente
Assessore allo Sviluppo Economico
Avv. Loredana Capone

All'Assessore alle Risorse Agroalimentari
Dott. Dario Stefàno

All'Assessore alla Qualità del Territorio
Prof.ssa Angela Barbanente

All'Assessore alla qualità dell'Ambiente
dott. Lorenzo Nicastro

Al capo di Gabinetto

All'Avvocatura Regionale

LORO SEDI

OGGETTO: Disposizioni transitorie del Regolamento Regionale 30/12/2010 n. 24 e della DGR 30/12/2010 n. 3029 – Indirizzi applicativi

L'art. 5 comma 1 del R.R. n. 24/2010 ed il par. 7.2 della DGR n. 3029/2010, nel disciplinare l'applicazione delle nuove disposizioni ai procedimenti di autorizzazione unica

degli impianti alimentati da fonti rinnovabili non ultimati, individuano nell'avvenuta acquisizione dei "pareri ambientali prescritti" uno dei requisiti necessari a qualificare come avanzato l'iter amministrativo dei procedimenti e quindi a consentire la prosecuzione degli stessi nell'ambito della previgente normativa.

Al fine di fugare i dubbi interpretativi insorti in merito all'esatta individuazione del suddetto requisito, si evidenzia che con l'espressione "pareri ambientali prescritti" si è inteso fare riferimento ad apporti amministrativi aventi le seguenti caratteristiche:

a) comunque denominati, risultino necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica e destinati a confluire nel procedimento ex art. 12 D. Lgs n. 387/2003;
b) siano inerenti alla tutela o alla gestione di matrici o componenti ambientali in base alla definizione di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 152/2006 (l'uomo, la fauna e la flora; il suolo, l'acqua e il clima; i beni materiali ed il patrimonio culturale, costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici ex art. 2, comma 1, del D. Lgs n. 42/2004; l'interazione tra i fattori di cui sopra);
c) siano obbligatori in quanto prescritti da leggi, regolamenti o strumenti di pianificazione.

In fase applicativa, al fine di verificare la contemporanea sussistenza di detti requisiti, gli Uffici interessati dovranno distinguere tra:

- procedimenti per i quali si convoca una riunione della Conferenza di Servizi in data successiva alla presente nota di indirizzo: in tal caso il possesso dei "pareri ambientali prescritti" dovrà essere attestato dalle società proponenti mediante idonea dichiarazione (nelle forme di cui al DPR 445/2000) a firma del progettista e del rappresentante legale della società, indirizzata a tutti gli enti coinvolti nel procedimento autorizzativo. Qualora uno dei suddetti enti, anche nel prosieguo dell'iter amministrativo, verifichi la mancanza di un "parere ambientale prescritto" e la comunichi alla Regione Puglia, il procedimento, indipendentemente dal suo stato di avanzamento, dovrà essere integrato a cura della società proponente e completato in conformità alle disposizioni dettate dalla DGR n. 3029/2010 e del R.R. n. 24/2010;
- procedimenti per i quali non sono necessarie ulteriori riunioni della Conferenza di Servizi: in tali casi, gli Uffici o Servizi che esprimeranno un parere ambientale conforme alle definizioni di cui alle lettere a) e b) sopra riportate, dovranno precisare se tale parere è anche prescritto (ai sensi della lettera c)) e, in caso affermativo, dovranno indicare dettagliatamente i riferimenti normativi o di pianificazione ai sensi della citata lettera c).

Nel caso dei pareri ambientali già espressi in data successiva al 31/12/2010, data di entrata in vigore del R.R. n. 24/2010 e della D.G.R. n. 3029/2010, su richiesta del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, l'Ufficio emittente dovrà chiarire la natura del parere entro 5 giorni dalla richiesta, anche al fine di evitare l'insorgere di contenziosi. In mancanza di riscontro espresso, il parere si intenderà come non prescritto.

Il Direttore dell'Area per la Riqualificazione,
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche
Antonello Antonicelli

Il Direttore dell'Area Politiche per
Lo Sviluppo Rurale
Gabriele Papa Pagliardini

Il Direttore dell'Area Politiche per
lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Davide F. Pellegrino

Il Direttore dell'Area Politiche per
la Mobilità e la Qualità Urbana
Roberto Carlo Giannì